



38^a Edizione della Tirreno-Adriatico

Vince il giovanissimo Filippo Pozzato

di Enzo Trollo

foto Studio Secondo Capriotti

Aleuni abbuoni, conquistati nell'ultima tappa, quella che da sempre si conclude sul viale della città delle Palme, regalano a Filippo Pozzato la vittoria finale nella ormai classica corsa a tappe "Tirreno-Adriatico", giunta alla sua trentottesima edizione. Mario Cipollini, invece, mastica amaro per essere stato battuto sul filo del traguardo dallo spagnolo Oscar Freire, in una volata che sembrava ormai a portata di mano. L'ingenuità di alzare le braccia lo ha tradito, rendendolo più un ... cane bastonato che un re leone. E poi tante bandiere per la pace sotto il grande striscione "Fuori la guerra dalla storia", innalzato dai pacifisti nei pressi dell'arrivo. Il vincitore dell'ultima tappa, così come Pozzato, politici e atleti, sono saliti sul podio tenendo in mano la bandiera della pace, quasi a dare un forte segnale a poche ore dall'attacco degli Usa all'Iraq di Saddam Hussein.



Nelle foto: In alto, *Il sindaco Martinelli dà il via all'ultima tappa. A fianco: Cipollini beffato da Freire sulla linea del traguardo*

L'ultima tappa era partita in mattinata intorno alle ore 11 da piazza S. Giovanni Battista con il sindaco Martinelli a fare da mossiere. A Montalto delle Marche, sullo slancio della volata per il Gran Premio della Montagna, otto corridori tentano la fuga raggiungendo un vantaggio massimo di 30 secondi, ma il gruppo li riasorbisce dopo qualche chilometro. La gara entra nel vivo durante il circuito cittadino sul lungomare delle Palme in cui Pozzato conquista i pochi secondi per superare in classifica l'abruzzese Danilo Di Luca, mentre la volata finale è appannaggio di Freire che beffa l'ingenuo Cipollini, impedendogli così di bissare quel successo che lo scorso anno gli diede la forza psicologica e fisica di vincere la Milano-San Remo e poi la maglia iridata. Eppure per Cipollini la trentottesima edizione della "Corsa dei due mari" era iniziata alla grande, vincendo allo sprint la prima tappa di 178 chilometri sul traguardo di Sabaudia. Per "Re Leone" è stato il suo primo

successo con la maglia di campione del mondo. Il capitano della formazione marchigiana "Domina Vacanze Elitron" si è imposto con uno sprint imperioso regolando Pirri e Paolini. Il successo non ha fermato la sua vis polemica sulla mancata diretta Rai della corsa, confinata sul satellite a tarda ora, rifiutando le interviste di rito.

La mancata diretta della TirrenoAdriatico ha scatenato soprattutto la reazione dei politici che l'hanno definita un'autentica beffa per tutte le località che hanno investito sul sicuro richiamo della corsa per la promozione in video. Pur comprendendo le ragioni che si sono verificate quest'anno, è indubbio che bisognerà fare qualcosa per mantenere gli impegni su contratti sottoscritti. Il caso sarà oggetto di una interrogazione parlamentare a cura degli onorevoli di casa nostra. Speriamo che la mancata diretta non debba sconvolgere i progetti per il futuro, perché San Benedetto vuole la sua corsa, ma in cambio vuole anche un ritorno di immagine pari a quanto sborsato.

La Tirreno-Adriatico, che qualcuno ribattezzò anche "Corsa dei due mari", è nata nel 1966, trentotto anni fa, per volontà dell'indimenticato Franco Mealli. L'intenzione era quella di dare ai ciclisti la possibilità di prepararsi al meglio per affrontare la più classica delle gare di primavera: quella Milano-San Remo che resta una delle più belle e importanti gare nel variegato universo ciclistico mondiale. E nell'album di questa corsa compaiono i nomi più prestigiosi e celebrati dell'olimpico ciclistico mondiale, da Zandegù a Bitossi, da Zilioli a De Vlaeminck, da Saronni a Moser, da Sorensen a Röminger, da Fondriest a Bartoli, da Furlan a Casagrande da Olano a Rebellin...



Il sindaco Martinelli con Cipollini, campione del mondo, che sarà il prossimo sponsor della Regione Marche



Il vincitore al centro, alla sua destra Di Luca e alla sua sinistra il terzo classificato Ruggero Marzoli, con la miss tappa e il presidente della Provincia Colonnella